



COLDIRETTI INFORMA

Settimanale di Informazione di Coldiretti Reggio Emilia

Coldiretti Informa n. 24 – 13 luglio 2026

IN QUESTO NUMERO:

- Un Patto per la Salute dei cittadini
- "Coltivare la Pace" significa difendere chi produce cibo sano e tutela il territorio
- Ue: bocciatura Parlamento a Stop olio di soia
- Ue: Commissione confermi la Nuova vision su zootecnia
- Coldiretti Bio: record importazioni bio straniero
- Copsr 2023-2027: Investimenti Produttivi Forestali Ammodernamenti e Miglioramenti

SCADENZE

24 Luglio	Avviso pubblico 2026 - Contributi presidi di prevenzione per la protezione dei danni da fauna alle attività agricole e di itticoltura
31 Luglio	SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Frutteti resilienti" 2026
18 Settembre	PSR Pacchetto Giovani 2026
	SRE01 "Insediamento giovani agricoltori"
	SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani"

AVVISI

Bollettino ARIA e SPANDIMENTI

[Bollettino ARIA](#): Le indicazioni del Bollettino Aria riprenderanno il 1° ottobre 2026.

È **sempre vietato** la distribuzione di fertilizzanti su terreni con falda acquifera affiorante, frane in atto e su terreni saturi d'acqua e nei giorni di pioggia.

[Bollettino NITRATI](#): La diffusione del Bollettino Nitrati riprenderà il prossimo 30 ottobre.

[Bollettino Allerta Meteo Emilia Romagna](#)

È attivo il nuovo canale whatsapp di per ricevere ogni giorno bollettini di vigilanza ed eventuali allerte, con aggiornamenti in tempo reale in caso di emergenza.

NEWS

UN PATTO PER LA SALUTE DEI CITTADINI

A Montecchio Emilia il primo Mercato Contadino all'Ospedale Franchini

Insieme per fermare l'emergenza sanitaria legata al cibo che fa male e promuovere un'alimentazione che previene le malattie e migliora la qualità della vita

Venerdì 10 luglio i Mercati contadini sono entrati negli ospedali dell'Emilia-Romagna per lanciare il primo patto nazionale tra agricoltori e medici per la salute dei cittadini, con l'obiettivo di riportare al centro delle abitudini alimentari il cibo che fa bene, previene le malattie e migliora la qualità della vita, contrastando la diffusione degli alimenti che, al contrario, aumentano il rischio di ammalarsi.

A Reggio Emilia è stato l'Ospedale E. Franchini di Montecchio Emilia ad ospitare il primo mercato contadino organizzato da Campagna Amica.

Per tutta la mattina alimenti freschi e di stagione, per prendersi cura della propria salute, sono stati a disposizione dei cittadini, visitatori e dipendenti della struttura direttamente dagli agricoltori.

Le aziende agricole presenti hanno proposto Parmigiano Reggiano di Vacche Rosse Dop, prodotti a base di latte d'asina e latte d'asina bio liofilizzato, confetture di prugna Zucchella di

Lentigione, tutti prodotti della biodiversità reggiana, oltre a verdura e frutta fresca, miele e conserve, pasta e cereali.

Sono intervenuti per un saluto il presidente e il direttore di Coldiretti Reggio Emilia, Matteo Franceschini e Alessandro Corchia, il dr. Pier Luca Marazzi, medico referente Ausl Cure primarie Montecchio, la dr.ssa Barbara Villa, responsabile professioni sanitarie Cure primarie di Montecchio, per il coordinamento amministrativo distrettuale, la dott.ssa Elena Grassi, responsabile Urp Montecchio, il vicesindaco di Montecchio Emilia Bruno Aleotti, Francesca Bedogni vice presidente Provincia, l'assessore alle Politiche agricole di Montecchio Emilia Stefano Ferri e altri rappresentanti delle istituzioni locali.

“Abbiamo colto con piacere l'invito a trasformare per una mattina l'area esterna del Franchini in un'esposizione all'aperto di prodotti a km zero, che bene rispondono alla generale missione dell'Azienda sanitaria. A parlare sono il Direttore del Distretto Ausl di Montecchio Emilia, Barbara Gilioli e Maria Chiara Rompianesi, Responsabile sanitaria dell'Ospedale. - “Questa non si preoccupa esclusivamente della cura alle patologie ma, sempre più, agisce per prendersi cura della propria comunità, mettendo al centro la persona nella sua globalità. La prevenzione, i corretti stili di vita, un sano ritorno alle cose semplici, genuine e non artefatte rappresentano la corretta via verso il benessere”.

«Un ringraziamento alla direzione dell'Ospedale di Montecchio Emilia e all'amministrazione comunale – dichiara il presidente Matteo Franceschini – per aver accolto con favore questa nostra proposta e aver permesso la realizzazione di questo mercato che vuole essere il simbolo del cibo semplice, senza processi che ne alterano le qualità naturali, dal produttore al consumatore».

«Questo mercato segna un momento importante – continua il direttore di Coldiretti Reggio Emilia Alessandro Corchia - per ribadire quanto la nostra salute si possa preservare ogni giorno anche a tavola. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di promuovere i prodotti di eccellenza del nostro territorio e della nostra agricoltura, evidenziando il ruolo centrale del cibo nella tutela della salute e l'alleanza tra mondo agricolo e quello della sanità».

L'iniziativa, unica nel suo genere, è promossa da Coldiretti, Fondazione Campagna Amica e Fondazione Aletheia ed è lanciata a livello nazionale insieme alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e a decine di strutture sanitarie che rappresentano eccellenze italiane ed europee. Complessivamente sono stati coinvolti circa settanta ospedali in tutta Italia, mentre in Emilia-Romagna l'iniziativa ha interessato cinque importanti strutture sanitarie distribuite sul territorio regionale, il Policlinico Sant'Orsola di Bologna, l'Ospedale SS. Salvatore di San Giovanni in Persiceto (Bologna), Hesperia Hospital di Modena, l'Ospedale Maggiore di Parma e l'Ospedale Franchini di Montecchio Emilia (Reggio Emilia).

Le iniziative negli ospedali emiliano-romagnoli si inseriscono nella mobilitazione nazionale che punta a sottolineare l'importanza del cibo sano e la necessità di contrastare gli alimenti che fanno ammalare, sempre più presenti nelle abitudini alimentari quotidiane e persino nei menù

delle mense pubbliche e delle scuole. Il messaggio è semplice: la salute si difende anche a tavola.

"COLTIVARE LA PACE" SIGNIFICA DIFENDERE CHI PRODUCE CIBO SANO E TUTELA IL TERRITORIO

Assemblea regionale a Bologna con il Presidente della Regione Michele de Pascale, l'Assessore Alessio Mammi e il Cardinale Matteo Maria Zuppi. Un anno di attività sindacale nel segno del dialogo con le istituzioni, della tutela del reddito agricolo e della salute dei cittadini.

Non può esserci pace senza cibo. E non può esserci cibo senza agricoltori. È da questa convinzione che ha preso le mosse l'Assemblea regionale di Coldiretti Emilia Romagna, intitolata "Coltivare la pace – Il tempo dell'agricoltura al servizio dell'uomo", che si è svolta nella Sala Enzo Biagi di Salaborsa a Bologna.

Hanno fatto gli onori di casa il Presidente regionale Luca Cotti e il Direttore Marco Allaria Olivieri, presente la delegazione dei dirigenti reggiani presenti insieme al presidente Matteo Franceschini e al direttore Alessandro Corchia.

Sono intervenuti il Presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale, l'Assessore regionale all'Agricoltura Alessio Mammi e S.E. il Cardinale Matteo Maria Zuppi, a testimonianza del valore che l'agricoltura riveste oggi non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale, ambientale e culturale.

L'assemblea è stata l'occasione per ripercorrere un anno di intenso lavoro sindacale che ha visto Coldiretti Emilia Romagna protagonista nella difesa delle imprese agricole, del sistema agroalimentare regionale e nella tutela delle aree interne. Un'attività che ha avuto il suo momento simbolicamente più alto nel Villaggio Coldiretti di Bologna, dove oltre 700.000 cittadini hanno potuto incontrare gli agricoltori, conoscere il valore delle produzioni Made in Italy e riscoprire il legame profondo tra agricoltura, salute e qualità della vita.

Nel corso dell'ultimo anno Coldiretti Emilia Romagna ha continuato a presidiare tutti i principali dossier del settore: dalla tutela del reddito delle imprese alla valorizzazione delle produzioni italiane, dalla lotta alla concorrenza sleale alla trasparenza dell'origine degli alimenti, dalla gestione della fauna selvatica alle infrastrutture idriche, fino all'accesso al credito, all'innovazione e al ricambio generazionale.

"Senza pace non si vive" ha detto il Cardinale Zuppi durante il suo intervento lungo il quale ha voluto citare l'enciclica Magnifica Humanitas di Papa Leone XIV affermando che il compito di noi tutti è quello di sradicare il male dai campi che conosciamo al fine di lasciare a coloro che verranno dopo terra sana e pulita da coltivare.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, ha ribadito l'impegno della Regione a sostegno del comparto agricolo, annunciando lo stanziamento di 3,5 milioni di euro per le assicurazioni agricole e un piano da 1 miliardo di euro in dieci anni destinato alle opere di difesa idraulica, tra allargamento degli argini, ripristino dei fondali dei fiumi e realizzazione di casse di espansione. De Pascale ha inoltre confermato il lavoro in corso sul sistema degli invasi, richiamando gli interventi previsti sul Brugneto e definendo la diga di Vetto "un'opera imprescindibile" per la sicurezza idrica del territorio.

L'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi, ha invece posto l'accento sulla necessità di rafforzare la capacità di accumulo dell'acqua, oggi ferma a circa il 10%, annunciando l'obiettivo di pubblicare nella prossima programmazione un bando ogni anno per la realizzazione di nuovi invasi, anche aziendali. Mammi ha inoltre confermato il raddoppio delle indennità compensative per le aziende agricole di montagna anche nel 2027, rilanciando la proposta di un riconoscimento specifico nella futura PAC per le produzioni delle aree montane e ha ribadito il sostegno della Regione alla richiesta di Coldiretti di garantire piena trasparenza sull'origine degli alimenti attraverso un rafforzamento dei controlli e l'istituzione di un'Authority europea dedicata.

L'Assemblea regionale si è conclusa rinnovando l'impegno di Coldiretti Emilia Romagna a proseguire il dialogo con le istituzioni e con il territorio per costruire un'agricoltura sempre più forte, innovativa e capace di rispondere alle grandi sfide del nostro tempo. Perché coltivare la pace significa anche garantire alle future generazioni cibo sano, territori vivi e comunità che continuano a guardare al futuro con fiducia.

UE: BOCCIATURA EUROPARLAMENTO A STOP OLIO DI SOIA

Respinta la proposta della Commissione che avrebbe equiparato le coltivazioni sostenibili italiane, leader a livello europeo, a quelle ottenute con la deforestazione, è una vittoria di Coldiretti e Filiera Italia.

La bocciatura da parte dell'europarlamento della Commissione Ue di vietare la produzione di olio di soia rappresenta una vittoria di Coldiretti, ottenuta grazie al lavoro portato avanti assieme ai deputati italiani, per impedire una misura dagli effetti catastrofici per la filiera mangimistica e per gli allevamenti nazionali.

Ad affermarlo sono Coldiretti e Filiera Italia in occasione dell'approvazione dell'obiezione alla proposta di revisione del regolamento Iluc 'presentata dall'esecutivo a guida Von der Leyen per tagliare gradualmente il contributo agli obiettivi di energia rinnovabile dei biocarburanti, bioliquidi e combustibili da biomassa considerati "a elevato rischio di cambiamento indiretto di destinazione d'uso dei terreni".

È condiviso l'obiettivo di contrastare il cambiamento indiretto dell'uso del suolo ma la proposta della Commissione europea applica alla soia un coefficiente di rischio calcolato su scala mondiale – denunciano Coldiretti e Filiera Italia - senza distinguere tra le produzioni ottenute in aree interessate dalla deforestazione e quelle coltivate in Europa.

In questo modo la soia italiana ed europea, prodotta su terreni agricoli consolidati e senza effetti sul cambio di destinazione d'uso dei suoli, verrebbe equiparata a quella proveniente da Paesi dove esistono reali criticità ambientali.

UE: COMMISSIONE CONFERMI LA NUOVA VISION SU ZOOTECCNIA

È ora di mettere in campo misure concrete a sostegno di un settore sempre più strategico per la sovranità alimentare dell'Europa

La nuova vision sulla zooteccnia europea va ora confermata con i fatti, per dimostrare la volontà di lasciarsi alle spalle la stagione della demonizzazione degli allevamenti e mettere in campo misure concrete a sostegno di un settore sempre più strategico per la sovranità alimentare dell'Europa. Ad affermarlo sono Coldiretti e Filiera Italia in occasione dell'adozione da parte della Commissione europea della nuova Strategia UE per l'Allevamento (EU Livestock Strategy).

Riguardo al Piano d'azione sulle Proteine (EU Protein Action Plan) è positivo l'approccio prudente sullo sviluppo delle proteine alternative, con l'indirizzo che i prodotti ottenuti con fermentazione di precisione o altre nuove biotecnologie comunque destinati a mangimi dovranno essere sottoposti a rigorose valutazioni scientifiche sulla sicurezza, sull'impatto ambientale e sulla salute prima di essere promossi come alternative.

COLDIRETTI BIO: RECORD IMPORTAZIONI BIO STRANIERO

Impatto preoccupante sulla trasparenza ai cittadini e sulle imprese agricole italiane. Serve subito l'etichetta di origine sui prodotti importati.

È record di arrivi di prodotti biologici extra Ue sulle tavole italiane, con un aumento del 26% delle importazioni nel 2025, che fa salire a oltre trecentomila milioni di chili il totale degli arrivi dall'estero, con un impatto preoccupante in termini di trasparenza verso i cittadini e di concorrenza sleale per i produttori italiani. Ad affermarlo è un'analisi di Coldiretti Bio sulla base degli ultimi dati pubblicati dalla Commissione Europea.

Dalla frutta e verdura all'olio d'oliva, dai cereali come il grano fino alla spezie, un fiume di prodotto attraversa ogni giorno le frontiere nazionali per essere commercializzato sotto il logo con la bandierina verde con la dicitura "Agricoltura non UE", magari apposta in caratteri poco evidenti, con un netto deficit di trasparenza verso i cittadini che li acquistano.

Il rischio è anche – spiega Coldiretti Bio - che l'invasione di prodotto straniero a basso costo finisca per mettere all'angolo quello italiano di qualità, causando un'inversione di tendenza rispetto alla crescita dei terreni coltivati e facendo diventare l'Italia un Paese importatore invece che produttore.

Tra i prodotti che entrano, l'olio extravergine d'oliva biologico resta la categoria con la più alta incidenza del biologico sul totale delle importazioni agroalimentari europee: il 99% dell'olio importato è extravergine e proviene dalla Tunisia. Un dato che richiama l'attenzione sulla necessità di garantire ai consumatori la massima trasparenza sull'origine delle materie prime. Per questo diventa sempre più urgente introdurre l'obbligo di indicare chiaramente in etichetta il Paese di origine anche per i prodotti biologici e applicare il principio della piena reciprocità, garantendo che le produzioni provenienti dai Paesi terzi rispettino gli stessi standard ambientali, sanitari e produttivi richiesti agli agricoltori europei.

COPSR 2023-2027: INVESTIMENTI PRODUTTIVI FORESTALI AMMODERNAMENTI E MIGLIORAMENTI

La Delibera Num. 1127 del 06/07/2026 della Regione Emilia Romagna approva il bando dell'Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" Azione 2 "Ammodernamenti e miglioramenti" del CoPSR 2023-2027. Domande entro il 15.10.2026

L'Azione SRD15.2 sostiene investimenti volti a favorire la crescita del settore forestale, promuovendo l'innovazione tecnica e di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale attraverso il sostegno ai seguenti investimenti:

- Mezzi o attrezzature per le attività di coltivazione, taglio ed esbosco dei prodotti della selvicoltura, comprese le attrezzature per lavorazioni in bosco di prodotti legnosi;
- Ammodernamento di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi destinati a trattamento e prima trasformazione dei prodotti legnosi e non legnosi della selvicoltura (raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione);
- Macchine e attrezzature per lavori in bosco relativi a prodotti non legnosi;
- Macchine e attrezzature per lavori fuori bosco volti al miglioramento qualitativo e alla differenziazione di prodotti legnosi e non legnosi (solo lavorazioni preindustriali);
- Realizzazione di impianti per la produzione di energia da biomassa forestale per ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali.

Possono essere ammesse ai sostegni previsti dall'Azione SRD15.2 esclusivamente le PMI regolarmente iscritte all'Albo regionale delle imprese forestali.

La dotazione finanziaria per l'intervento SRD15 Azione 2 è di Euro 640.000.

Sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile, per i P.I. oggetto di domanda di sostegno, sia pari o superiore a 5.000 Euro. È fissato un limite di importo massimo del progetto pari a 300.000 Euro.

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 60% della spesa ammissibile di progetto.

Le domande di sostegno dovranno essere presentate entro il termine delle ore 13.00.00 del **15 ottobre 2026**.

Andamento al Mercato al 10.07.2026			
Parmigiano Reggiano			
Produzione (dati CFPR)		Giugno 2026/25	Gen—Giu 2026/25
Comprensorio		6,36%	5,52%
Reggio Emilia		8,92%	7,76%
Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR)	30/06 - 06/07	N.	€/kg
1° lotto 2025 vendite effettuate 100% del vendibile		44	
2° lotto 2025 vendite effettuate 100% del vendibile		46	
3° lotto 2025 vendite effettuate 50% del vendibile		23	
Prezzi comprensoriali (CCIAA Parma): Prezzi stazionari / scambi normali	3 lug 2026	€/kg Min	€/kg Max
Produzione min. 36 m e oltre		18,50	19,05
Produzione min. 30 m e oltre		18,10	18,45
Produzione min. 24 m e oltre		17,65	17,90
Produzione min. 18 m e oltre		16,60	17,10
Produzione min. 15 m e oltre		15,35	15,75
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		14,90	15,25
Suini			
Prezzi (CUN) in rialzo	9 lug 2026	Var.	€/kg
Grassi		0,030	1,550
Altre produzioni			
Prezzi (CCIAA Reggio Emilia)	7 lug 2026	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2026 in campo in rotoballe		14/16	14/16
Fieno 2° taglio 2026 in rotoballe		16/18	16/18
Fieno 3° taglio 2025 in rotoballe		25/26	25/26
Fieno 4° taglio 2025 in rotoballe		25/26	23/26
Paglia 2026 in rotoballe		06/07	06/07
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		1,35	1,35
Siero		0,15/0,35	0,15/0,35